



***Soluzioni giuridiche per una gestione
attiva e condivisa delle proprietà
forestali nel progetto PRIFORMAN***

Tolmezzo, 10 marzo 2023

Silvia Bolognini
Professoressa ordinaria di Diritto agrario
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Università degli Studi di Udine



BOSCHI E FORESTE

SISTEMA DELLE FONTI

MULTILIVELLO

- INTERNAZIONALE
- PANEUROPEO
- EUROPEO
- NAZIONALE
- REGIONALE
- LOCALE

DIVERSIFICATO

- DOCUMENTI PROGRAMMATICI
- ATTI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

COMPLESSO

- DOCUMENTI PROGRAMMATICI
- ATTI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

che chiamano in causa i boschi e le foreste in relazione a questioni di più ampia portata, come, ad esempio, quelle

- ▶ della lotta ai cambiamenti climatici e alla desertificazione
- ▶ della perdita di biodiversità
- ▶ dell'individuazione di nuove fonti per l'approvvigionamento energetico
- ▶ del passaggio al paradigma della bioeconomia circolare, ecc.





GESTIONE FORESTALE

SOSTENIBILE/ATTIVA



«Le risorse forestali e i terreni forestali dovrebbero essere **gestiti in modo sostenibile per soddisfare i bisogni sociali, economici, ecologici, culturali e spirituali delle generazioni presenti e future**. Questi bisogni riguardano prodotti e servizi forestali, come legno e prodotti legnosi, acqua, cibo, foraggio, medicine, carburante, riparo, occupazione, attività ricreative, *habitat* per la fauna selvatica, diversità del paesaggio, pozzi e serbatoi di carbonio e altri prodotti forestali. Dovrebbero essere adottate misure appropriate per proteggere le foreste dagli effetti nocivi dell'inquinamento, compreso l'inquinamento atmosferico, gli incendi, i parassiti e le malattie, al fine di mantenerne in pieno le loro molteplici utilità»

Dichiarazione non giuridicamente vincolante per un consenso globale sulla gestione, conservazione e sviluppo sostenibile di tutti i tipi di foreste (1992)

«gestione forestale sostenibile o gestione attiva: insieme delle azioni selvicolturali volte a **valorizzare la molteplicità delle funzioni del bosco**, a garantire la produzione sostenibile di beni e servizi ecosistemici, nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi»

Art. 3, comma 2°, lett. *b*), TUFF (d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 – Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.)



GESTIONE FORESTALE

SOSTENIBILE/ATTIVA

CONCETTO DINAMICO E IN EVOLUZIONE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Documenti programmatici degli ultimi 10 anni

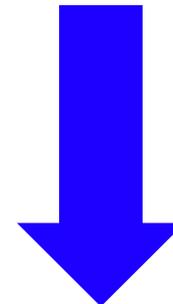
Livello internazionale: *United Nations Forum on Forests*

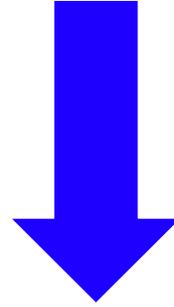
Livello paneuropeo: Conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa del *Forest Europe*

Livello europeo: «Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030» (16 luglio 2021)

Livello nazionale «Strategia Nazionale Forestale» (in *G.U.* il 9 febbraio 2022)

**CONVERGENZA VERSO UNA NUOVA CONCEZIONE DI
GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE**





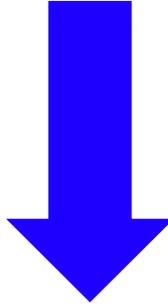
GESTIONE FORESTALE

SOSTENIBILE/ATTIVA

**INTERVENTO UMANO
INDISPENSABILE**

DEFORESTAZIONE

DEGRADO



GESTIONE FORESTALE

SOSTENIBILE/ATTIVA

Livello europeo: «Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030» (16 luglio 2021)

Livello nazionale «Strategia Nazionale Forestale» (in *G.U.* il 9 febbraio 2022)

**INTERVENTO UMANO
INDISPENSABILE**

- progressivo aumento della popolazione mondiale (9,7 miliardi nel 2050)
- necessità improrogabile di invertire il *trend* delle emissioni di CO₂ in atmosfera
 - ▶ sostituire il più possibile «i materiali di origine fossile con materiali e prodotti circolari a lungo ciclo di vita, che hanno la massima importanza per lo stoccaggio di CO₂ e l'economia circolare»
 - ▶ aumentare l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili



CRITICITÀ



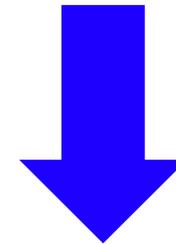
HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Livello europeo: «Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030» (16 luglio 2021)

Livello nazionale «Strategia Nazionale Forestale» (in *G.U.* il 9 febbraio 2022)

Relazione speciale n. 21/2021 della Corte dei Conti europea relativa ai «Finanziamenti dell'UE per la biodiversità e la lotta contro i cambiamenti climatici nelle foreste dell'UE: risultati positivi ma limitati»

**«I PROPRIETARI E I GESTORI
PRIVATI DI FORESTE,
SOPRATTUTTO PICCOLE
AZIENDE»**



SCARSA REDDITIVITÀ



«Strategia Forestale Nazionale»

PRIORITÀ



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

- FRENARE IL PROCESSO DI ABBANDONO CULTURALE E CULTURALE
- VALORIZZARE IL RUOLO DEL BOSCO, DEL SETTORE FORESTALE E DELLE SUE FILIERE NELLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DEL PAESE

- RECUPERO PRODUTTIVO DELLE PROPRIETÀ FONDIARIE FRAMMENTATE, DEI «TERRENI ABBANDONATI» E DEI «TERRENI SILENTI»
- PROMOZIONE DI FORME DI GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA

art. 2, comma 1°, lett c), del TUFF: annovera tra le sue «Finalità» anche quella di «**promuovere e tutelare l'economia forestale, l'economia montana e le rispettive filiere produttive nonché lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali attraverso la protezione e il razionale utilizzo del suolo e il recupero produttivo delle proprietà fondiari frammentate e dei terreni abbandonati, sostenendo lo sviluppo di forme di gestione associata delle proprietà forestali pubbliche e private**».



GESTIONE ASSOCIATA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

VANTAGGI

- **CONDIVISIONE DEGLI ONERI (NON SOLO ECONOMICI)**
- **MAGGIORE FORZA CONTRATTUALE**
- **MAGGIORE POSSIBILITÀ DI INNOVAZIONE**
- **MAGGIORE PROPENSIONE ALLA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE**

Art. 10 del TUFF - «Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione»

- **demanda alle Regioni il compito di promuovere**
 - «l'associazionismo fondiario tra i proprietari dei terreni pubblici o privati (...), nonché la costituzione e la partecipazione ai consorzi forestali, a cooperative che operano prevalentemente in campo forestale o ad altre forme associative tra i proprietari e i titolari della gestione dei beni terrieri, valorizzando la gestione associata delle piccole proprietà, i demani, le proprietà collettive e gli usi civici delle popolazioni»
- **Scopo:** «garantire la tutela e la gestione attiva delle risorse agro-silvo-pastorali, il miglioramento dei fondi abbandonati e la ricostituzione di unità produttive economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, la costituzione ed il consolidamento di nuove attività imprenditoriali»
(comma 5°)



GESTIONE ASSOCIATA

ACCORDI DI FORESTA

(introdotti con l'art. 35 *bis* del d.l. n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, nella l. n. 108 del 2021)



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

«strumenti per lo sviluppo di reti di imprese nel settore forestale», volti a «valorizzare le superfici pubbliche e private a vocazione agro-silvo-pastorale», nonché a garantire «la conservazione e (...) l'erogazione di servizi ecosistemici forniti dai boschi»

(Art. 3, comma 4-*quinquies*.1, del d.l. n. 5 del 2009)

ACCORDO NEGOZIALE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E SOSTENIBILE DI UNA O PIÙ PROPRIETÀ FORESTALI

due o più soggetti, singoli o associati (di cui almeno la metà deve essere titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale o personale di godimento su beni agro-silvo pastorali o di cui almeno un contraente deve rappresentare, in forma consortile o associativa o ad altro titolo, soggetti titolari dei diritti di proprietà o di un altro diritto reale o personale di godimento su beni agro-silvo-pastorali)



Grazie per l'attenzione!